Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone

Ala di Stura, Balangero, Balme, Cafasse, Cantoira, Ceres, Chialamberto, Coassolo T.se, Corio, Fiano, Germagnano, Givoletto, Groscavallo, La Cassa, Lanzo T.se, Lemie, Mezzenile

DECRETO DEL COMMISSARIO REGIONALE LIQUIDATORE

N. 7 / 2017 DEL 27/06/2017

OGGETTO: DECRETO RICOGNITIVO BENI IMMOBILI CMVLCC. TRASFERIMENTO.

IL COMMISSARIO REGIONALE LIQUIDATORE

Dott.ssa Raffaella MUSSO

Premesso che:

- la Regione Piemonte, con legge regionale 28 settembre 2012, n. 11 (*Disposizioni organiche in materia di enti locali*), ai fini di procedere al riassetto dei livelli di governo del sistema delle autonomia locali del Piemonte, ha disposto, tra l'altro, il superamento delle attuali Comunità Montane esistenti sul proprio territorio, prevedendo agli artt. 14 e 15 il commissariamento delle stesse;
- con specifici Decreti del Presidente della Giunta regionale sono stati nominati, e successivamente prorogati, i commissari delle diciannove comunità montane i cui comuni non hanno deliberato di trasformarsi integralmente in unioni montane, che hanno trasmesso alla Regione la relazione recante il quadro generale della situazione patrimoniale e finanziaria, formulando una proposta di liquidazione e riparto;
- il Commissario della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, Fabrizio PEN, nominato con D.P.G.R. n. 35 del 31/03/2014, oggetto di successive proroghe, ha predisposto il Piano di riparto;
- nell'ambito delle procedure di liquidazione delle Comunità Montane di cui alla Legge Regionale del Piemonte n. 11/2012, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 25-2605 assunta in data 14/12/2015 ha autorizzato il Commissario all'ulteriore corso della liquidazione e riparto della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone;
- l'art. 15, comma 9, della L.R. n. 11/2012 dispone che le procedure di liquidazione si concludono entro 90 giorni dall'approvazione del piano di riparto e che, qualora entro tale termine non siano concluse, il commissario decade e la Regione nomina un liquidatore regionale;
- con D.G.R. n. 34-3151 del 11/04/2016 sono stati nominati i commissari regionali liquidatori, come previsto dall'art. 15, comma 9, della L.R. n. 11/2012, per la conclusione delle procedure di liquidazione delle Comunità Montane interessate e che per questa Comunità montana era stato incaricato il dott. Massimo CANIGGIA.

- per portare a compimento il procedimento di liquidazione delle Comunità Montane ancora non concluso, la D.G.R. n.21-4312 del 5/12/2016 ha istituito, ai sensi dell'art.12 della L.R. 23/2008 e dell'art.2 del provvedimento di organizzazione di cui alla D.G.R. n.10-9336 del 1 agosto 2008 e s.m.i., due strutture temporanee di livello dirigenziale, costituenti articolazioni della Direzione regionale "Affari istituzionali e avvocatura", prevedendo che a ciascuna struttura siano assegnate sia comunità montane per le quali deve essere definito e approvato il piano di riparto;
- con D.G.R. n. 10-4587 del 23 gennaio 2017 sono stati nominati i commissari regionali liquidatori, come previsto dall'art. 15, comma 9, della L.R. n. 11/2012, per la conclusione delle procedure di liquidazione delle Comunità Montane interessate e per questa Comunità Montana è stata incaricata la sottoscritta Dott.ssa Raffaella Musso;

Richiamate le funzioni proprie del Commissario come elencate all'art 15 comma 2 e segnatamente quelle di cui alle lettere d), e), f) della citata L.r. n. 11/ 2012 e s.m.i che vengono di seguito trascritte:

d) esercitano ogni potere finalizzato alla liquidazione della comunità montana adottando gli atti amministrativi necessari a garantire la prosecuzione dell'attività fino alla chiusura della procedura di liquidazione;

e) provvedono all'approvazione dei documenti contabili, evidenziando l 'eventuale disavanzo;

f) accertano la situazione patrimoniale, finanziaria e gestionale;

Dato atto che il piano di riparto prevede il trasferimento degli immobili di proprietà della Comunità Montana alle Unioni Montane rispettivamente delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, Alpi Graie e dei Comuni indicati e che, pertanto, in attuazione dei medesimi, è stato disposto il trasferimento gratuito degli immobili di cui agli allegati A, B, C, D, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, con i seguenti Decreti del Commissario Liquidatore Dott. Fabrizio PEN:

- ***UNIONE MONTANA VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE – Allegato A:***
  - Decreto n. 33/16 del 11/02/2016 – Area attrezzata;
  - Decreto n. 44/16 del 12/03/2016 – Quota parte AGVL;
  - Decreto n. 46/16 del 12/03/2016 – Depuratori;
  - Decreto n. 47/16 del 12/03/2016 – Aree verdi, case del fondo, edifici polifunzionali
  - Decreto n. 50/16 del 12/03/2016 – Sede Ceres ed edifici Lanzo T.se;

- ***UNIONE MONTANA ALPI GRAIE – Allegato B:***
  - Decreto n. 44/16 del 12/03/2016 – Quota parte AGVL;
  - Decreto n. 45/16 del 12/03/2016 – Acquedotto Alpe PROT – Viù;
  - Decreto n. 47/16 del 12/03/2016 – Aree verdi, case del fondo, edifici polifunzionali

- ***COMUNE DI GIVOLETTO – Allegato C:***
  - Decreto n. 31/16 del 11/02/2016 – Ex sede C.M. Val Ceronda e Casternone;

- ***COMUNE DI VARISELLA – Allegato D:***
  - Decreto n. 32/16 del 11/02/2016 – autorimessa ex C.M. Val Ceronda e Casternone;

che, successivamente, gli enti indicati hanno provveduto al recepimento del trasferimento degli immobili con proprie Deliberazioni;

Vista la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2/E del 21.2.2014 "Modifiche alla tassazione applicabile, ai fini dell'imposta di registro, ipotecaria e catastale, agli atti di trasferimento o di costituzione a titolo oneroso di diritti reali immobiliari - Articolo 10 del D.lgs. 14 marzo 2011, n. 23", con la quale, in adempimento a quanto previsto dalla legge di stabilità per il 2014 (art. 1-comma 737) si precisa che "*Agli atti aventi ad oggetto trasferimenti gratuiti di beni di qualsiasi natura,*

effettuati nell'ambito di operazioni di riorganizzazione tra enti appartenenti per legge, regolamento o statuto alla medesima struttura organizzativa politica, sindacale, di categoria, religiosa, assistenziale o culturale, si applicano, se dovute, le imposte di registro, ipotecaria e catastale nella misura fissa di euro 200 ciascuna";

Dato atto che i trasferimenti dei beni e dei diritti reali previsti nel presente Decreto sono disposti, a titolo gratuito, nell'ambito del processo di riorganizzazione stabilito dalla già richiamata L.R.11/2012, tra Enti appartenenti alla medesima struttura organizzativa della Regione Piemonte, e sono pertanto ricompresi nel regime agevolativo previsto da detta normativa in merito all'applicazione delle imposte di registro, ipotecaria e catastale;

Richiamato il n. 1 della Tariffa Parte I Art. 2 allegata al D.P.R. n. 131 del 1986 e s.m.i. il quale testualmente recita: "*1. Atti di cui al comma 1 dell'art. 1 relativi a beni diversi da quelli indicati nello stesso articolo 7. Se il trasferimento avviene a favore dello Stato, ovvero a favore di enti pubblici territoriali, o consorzi costituiti esclusivamente tra gli stessi, ovvero a favore di comunità montane...*";

Richiamato l'art. 16 Tabella allegata al D.P.R. 642/1972 che prevede l'esenzione dall'imposta di bollo;

Ritenuto pertanto opportuno provvedere in merito;

D E C R E T A

1) Di trasferire a far data dal presente provvedimento i beni immobili individuati negli allegati, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (A, B, C, D) agli enti come meglio indicati in premessa, come previsto nel piano di riparto a suo tempo redatto a cura del Commissario liquidatore Dott. Fabrizio PEN.
2) Di dare atto che con il trasferimento de quo gli enti citati in premessa del presente Decreto assumeranno il pieno possesso degli immobili e tutti i rapporti giuridici attivi e passivi sottesi, manlevando conseguente la Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone per l'eventuale periodo intercorrente tra la data di notifica del presente Decreto di trasferimento ed il trasferimento della piena proprietà.
3) Di dare mandato al Segretario, a procedere senza indugio alla registrazione del presente Decreto di trasferimento all'Agenzia delle Entrate di Torino, alla trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed alla volturazione catastale.
4) Di richiedere l'applicazione delle imposte di registro, ipotecaria e catastale nella misura fissa di euro 200 come stabilito dall'art. 1-comma 737 della Legge di stabilità 2014 e precisato nella circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2/E del 21.2.2014 "*Modifiche alla tassazione applicabile, ai fini dell'imposta di registro, ipotecaria e catastale, agli atti di trasferimento o di costituzione a titolo oneroso di diritti reali immobiliari - Articolo 10 del D.lgs. 14 marzo 2011, n. 23*" e l'esenzione dall'imposta di bollo prevista dall'art. 16 tabella allegata al D.P.R. 642/1972.
5) Di dare atto che il presente provvedimento costituisce titolo per le trascrizioni, le volture catastali e ogni adempimento necessario alla liquidazione o alla successione, ai sensi e per gli effetti del 7 comma dell'art. 15 della legge regionale n. 18 del 29.11.2012 e smi.
6) Di disporre la notifica del presente Decreto tramite PEC all'ente assegnatario per il futuro seguito di competenza, nonché alla Regione Piemonte per opportuna conoscenza.
7) Di dare atto che contro il presente Decreto è ammesso ricorso gerarchico entro 30 giorni nelle mani del Presidente della Giunta Regionale oppure ricorso amministrativo entro 60 presso il TAR o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

8) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Ceres, 27 giugno 2017

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
F.to Dott.ssa Raffaella MUSSO